

# SETTIMANA

ATTUALITÀ PASTORALE

Numero: 32

Data: 20 settembre 2015

Pagina: 15



## LIBRI

ROSSÉ G., *Gesù Figlio di Dio. Approccio biblico-teologico*, EDB 2015, pp. 120, € 11,00.

A parte qualche dettaglio discutibile, questo volumetto merita attenzione da parte di chi vuole un semplice ma serio ragguaglio su fondamentali questioni di cristologia vive oggi. L'autore, noto biblista e docente, si muove soprattutto sulla scia di opere di un altro noto e apprezzato studioso: Romano Penna. Una volta richiamate alcune linee di pensiero contemporaneo sull'origine e il valore della fede in Cristo e quindi anche dei problemi che esse suscitano oggi tra studiosi e gente comune, il libro affronta sostanzialmente questi temi: come espressero le prime Chiese la loro fede in Gesù, su quali fondamenti e con quali linguaggi? Quale pensiero e quali detti o comportamenti di Gesù alla base di tutto quel patrimonio? In particolare: Gesù stesso sapeva di essere il Figlio di Dio (e in quale senso?) e lo disse? Se no, come poi sorse la cristologia primitiva e quella dei concili del IV-V secolo e del loro *Credo*? L'autore, giustamente, mette in rilievo il contesto storico-religioso-linguistico del giudaismo antico come prima fonte di tale cristologia, cui si sovrappose, più o meno felicemente (forse meno che più) quello ellenistico-romano-ecclesiale successivo. Comunque Rossé nota la continuità tra testi e contesti antichi, insieme con la sorprendente novità della fede cristiana sorta sullo "scandalo" del Crocifisso. Con queste premesse si può e si deve rileggere il *Credo* e magari anche riformularlo, per riscoprirne i suoi prodromi originali e riproporlo con saggezza anche alle culture moderne. Buona lettura a tutti, credenti e non credenti. (G. Giavini)